



DA VENTI ANNI
“SULLA BOCCA DI TUTTI”
L'AMBULATORIO DENTISTICO
UNA ECCELLENZA DEL CENTRO FERNANDES



Il nostro ambulatorio odontoiatrico si è arricchito di una nuova speciale collaborazione, la dott.ssa Rosana Sales Nascimento Mendes. Un vero dono della Provvidenza per la sua grande passione e sensibilità umana, ma soprattutto per la sua elevata professionalità dal profilo internazionale. Laureata in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università Federale di Bahia (Brasile) si è poi specializzata in Parodontologia presso ABO (Bahia) Associação Baiana de Odontologia. Ha inoltre frequentato il corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università Federico II di Napoli. Successivamente, ha ottenuto il riconoscimento del titolo di Odontoiatra dal Ministero della Salute Italiana e dal 2011 è iscritta all'ordine dei Medici e Odontoiatri di Caserta. Ad oggi svolge la sua attività presso il suo Studio Dentistico di Baronissi (Sa) collaborando con altri studi a Napoli e Caserta. La dottoressa Sales vive a Castel Volturno insieme al marito, ing. Bruno Marfé,

noto attivista in campo culturale, già responsabile della Casina Pompeiana di Napoli, collaboratore del Magazine Informare. Due valenti professionisti che si uniscono alla grande famiglia dei sostenitori dell'Opera Segno della Diocesi di Capua, nata per catalizzare le forze migliori e metterle a servizio dell'integrazione e del riscatto umano, sociale e culturale di questo territorio unico e meraviglioso. Grazie anche a loro, essere "sulla bocca di tutti" non è solo un simpatico slogan per definire l'opera meritoria dell'ambulatorio dentistico, ma diventa un auspicio perché si diffondano sempre di più i valori universali della fratellanza, dell'accoglienza e della pacifica convivenza sociale.



Ecco come presentare il Centro Fernandes a chi non lo conosce
UN PICCOLO PRESIDIO DI LEGALITA'
Per offrire e dare una speranza alle nostre terre

**Ecco le parole di Monsignor Salvatore Visco,
sull'importanza e l'attività del Centro Fernandes di Castel Volturno,
premiato da Angelo Morlando alla Prima edizione del Premio d'Eccellenza.**

«Credo che non tutti sappiano cosa rappresenti il Centro Fernandes di Castel Volturno. Potremmo tranquillamente definirlo un piccolo presidio di legalità che, insieme alle altre forze buone del territorio, cerca di offrire e dare una speranza alle nostre terre. Il Centro Fernandes fu voluto fortemente da Monsignor Luigi Diligenza e portato avanti dal mio predecessore, Monsignor Bruno Schettino, che ha dato la vita per questo presidio. Sulla targa d'eccellenza che ci ha premiati c'è scritto Centro di Prima Accoglienza, ed è proprio questo che noi facciamo. Tra l'altro, il Centro Fernandes viene sostenuto interamente dall'Arcidiocesi, cercando di mettere a disposizione una accoglienza immediata, che a volte è anche sporadica perché non ci sono sempre grandi flussi di migranti che richiedono il nostro aiuto. Può succedere però che di notte, per esempio, una pattuglia dei carabinieri porti una donna incinta che deve partorire e che viene accolta dalle nostre suore francescane. Parliamo quindi di un presidio di legalità che si esprime attraverso l'impegno della Diocesi, ma soprattutto attraverso l'impegno dei nostri volontari, dei missionari e delle suore francescane. A Castel Volturno c'è una zona del territorio, Destra Volturno, dove i nostri missionari e alcuni sacerdoti della nostra diocesi lavorano. Vogliamo far conoscere il nostro lavoro e siamo contenti che oggi anche le persone che non conoscono il centro possano iniziare a fare riferimento a questa piccola presenza di legalità a Castel Volturno. Con l'aiuto di Dio, mi permettete di dirlo, desideriamo fare di più di quello che abbiamo fatto finora. Grazie a tutti».

**Il Vescovo accoglie la Croce di Lampedusa
al Centro Fernandes**



Il Vescovo parla alla Consegna del Premio



FACENDO ECO ALLE PAROLE DEL VESCOVO

“ECCO IL VERO VOLTO DELLA LEGALITÀ”

Accoglienza, salute, formazione, fratellanza, gratuità....

LEGALITÀ'...È una parola che per lungo tempo ha vissuto come sinonimo di “legittimità”, relegata a significare un’aderenza alle leggi più che altro formale. Oggi però la legalità ha assunto un significato peculiare, e ben più complesso. In risposta a situazioni di disagio provocate da un’oppressione del crimine sulla società, la legalità diventa l’aderenza ad una regola che protegge il debole dalle vessazioni del forte. Legalità non è uniformità formale, ma interiorizzazione autentica di una legge stabilita affinché nessuno possa impunemente sopraffare qualcun altro, affinché l’equilibrio della società non sia rimesso all’arbitrio selvaggio del più forte, ma alle scelte di consessi civili, in cui nessuna voce vale più o meno di un’altra. Testo originale tratto da: <https://unaparolaalgiorno.it/significato/legalita>



Il Centro Fernandes è una realtà unica. Presentiamo alcune immagini della vita ordinaria. In alto a sinistra, Suor Liberty conversa con gli studenti eritrei ospiti del Centro Studi, Awet e Milena. A destra in alto, Joni-ce, una biologa keniota ospite “per caso”, che dopo un’esperienza di studio e lavoro a Camerino, sta ripartendo umanamente e professionalmente grazie al nostro aiuto. In basso a sinistra un giovane indiano sottratto allo sfruttamento lavorativo che aiuta Thomas, un ospite anziano ed ipovedente. In basso a destra, insieme al direttore, i nostri favolosi volontari medici, il dott. Cirigliano (al centro) ed il dott. Ermas, ginecologo del Fatebenefratelli di Napoli, che donano il loro tempo prezioso per alleviare le sofferenze e le paure di tante sorelle e fratelli immigrati.



In partenza un nuovo progetto per Castel Volturno
CONTRO LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO
Un utile supporto al nostro lavoro

AgriCultura. Coltivare Diritti
Progetti P.I.U.SU.PR.EME
e SU.PR.EME Italia



Lunedì 4 ottobre, alle ore 17:00, nella Sala riunioni Coldiretti Caserta, in via Cesare Battisti, sono stati presentati due progetti nati per contrastare la piaga dello sfruttamento lavorativo dei cittadini dei paesi terzi nell'ambito dell'agricoltura, P.I.U.SU.PR.EME e SU.PR.EME.

A promuovere l'iniziativa un'ampia rete di partner che comprende Cidis (capofila), NCO Nuova cooperazione organizzata, ARCI Solidarietà, Cooperativa Agropoli, cooperativa Albanova, cooperativa Eureka, Comitato Don Pepe Diana, con il sostegno Coldiretti Caserta. Il progetto mira alla riqualificazione dei servizi di welfare locale, in un'ottica di integrazione multidisciplinare e multistakeholders in grado di accogliere e dare risposte qualificate agli articolati bisogni dei destinatari. Una riorganizzazione dei servizi che vede sette comuni della regione Campania coinvolti in prima fila: Castel Volturno, Mondragone, Canello ed Arnone, Villa Literno, Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa e Giugliano in Campania. Numerose anche le azioni di progetto previste che attraverso la promozione del lavoro di rete con le istituzioni e con i servizi sociali e sanitari del territorio, si pongono l'obiettivo di affrontare diversi aspetti del fenomeno: informazione, orientamento e accompagnamento dei Cittadini di Paesi terzi al sistema di servizi sociali, sanitari e abitativi del territorio; intercettazione, accompagnamento e presa in carico di vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo; percorsi individualizzati di integrazione sociale, abitativa nonché di orientamento al lavoro; incontri orientativi sulla disciplina e sul mercato del lavoro locale per offrire opportunità di legal empowerment; realizzazione di laboratori per lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico professionali; organizzazione di laboratori e di incontri con le parti datoriali e dispositivi di accompagnamento all'avvio di impresa; presidi nei luoghi di alta concentrazione di beneficiari attraverso la strutturazioni di "Poli sociali" per rafforzare l'accesso ai servizi esistenti negli ambiti di intervento individuati; rafforzamento dei servizi di trasporto a supporto della mobilità connessa al lavoro; mediazione di sistema e capacity building.

“Verso un noi sempre più grande” MA DIMINUISCE IL NUMERO DEI MIGRANTI In sintesi i dati del Rapporto Caritas Migrantes

Il quadro in Italia fra calo della popolazione e limitazioni alla mobilità. La tendenza alla progressiva diminuzione della popolazione italiana, già evidenziata nelle precedenti edizioni del Rapporto Immigrazione, inizia a coinvolgere nel 2021 anche la popolazione di origine straniera, che è passata dai 5.306.548 del 2020 agli attuali 5.035.643 (-5,1%). La diminuzione complessiva della popolazione in Italia è ancora più cospicua (-6,4%), attestandosi sui 59.257.600, che corrispondono a 987 mila residenti in meno rispetto all'anno precedente. Anche i movimenti migratori hanno subito una drastica riduzione (-17,4%). In particolare, rispetto al confronto con gli stessi 8 mesi del quinquennio 2015-2019 si è registrata una flessione del -6% per i movimenti interni, tra comuni, e del -42% e -12%, rispettivamente, per quelli da e per l'estero. Si comincia ad osservare, dunque, tramite gli indicatori demografici l'“effetto pandemia” che si è attestato in altri ambiti sociali. Si tratta di un effetto prodotto dalla combinazione di molti fattori, fra cui – in primis – le morti causate dal virus, che in Italia hanno toccato una delle cifre più alte in Europa e nel Mondo (128 mila in Italia a fine luglio 2021, su 4.095.924 morti totali, pari al 3,1% del totale mondiale). Quanto alla distribuzione territoriale dei cittadini stranieri residenti, prevale il Nord (58,5%), in particolare il Nord Ovest (34%). Il Nord Est e il Centro assorbono pressoché la medesima percentuale di popolazione straniera, intorno al 24,5%, mentre il Sud e le Isole rispettivamente appena il 12,1% e il 4,8%. Tutte le aree territoriali hanno subito un decremento dallo scorso anno: quello più consistente l'ha registrato il Centro (-7,5%); mentre quello più contenuto si è avuto nel Nord Est (-3,4%). Le prime 5 regioni nelle quali si attesta la maggior presenza di cittadini stranieri sono, come lo scorso anno, la Lombardia (nella quale risiede il 22,9% della popolazione straniera in Italia) seguita da Lazio, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. Quanto alle prime 10 province prevale su tutte Roma, in cui risiede il 10% dei cittadini stranieri in Italia, seguita da Milano (9,2%) e Torino (4,2%). L'incidenza della popolazione straniera sul totale si attesta sull'8,5%, con punte che superano notevolmente la media nazionale in alcune province, come ad esempio Prato (19%), Milano, Piacenza e Modena (tutte intorno al 14%). La presenza femmi-



nile caratterizza in maniera prevalente la popolazione straniera residente (51,9% del totale) e per alcune nazionalità in modo ancora più marcato, sfiorando l'80% fra i soggiornanti provenienti dall'Ucraina, dalla Georgia e da diversi Paesi dell'Est Europa. Quanto ai titolari di permesso di soggiorno ed i motivi, il Ministero dell'Interno riporta un totale di 3.696.697 cittadini stranieri, la maggior parte dei quali in possesso di permesso di soggiorno per motivi di famiglia (48,9% del totale, +9,1% rispetto al 2019), seguiti da quelli per lavoro (43,4% e +12,1% dal 2019). La terza tipologia continua ad essere rappresentata dai motivi di protezione internazionale (5,0%), comprese le forme di tutela speciale o ex umanitaria. Questi permessi hanno segnato un decremento dal 2019 (-5,6%), certamente attribuibile alla chiusura degli arrivi dall'estero, degli sbarchi e degli attraversamenti dei confini, decretata dai provvedimenti governativi per il contenimento dell'infezione da Covid-19. Anche i permessi di soggiorno destinati ai minori non accompagnati che vengono rintracciati sul territorio e ai neomaggiorenni sono diminuiti, passando dai quasi 18 mila del 2019 ai 3.774 del 2020. Le limitazioni stabilite dalle misure governative per il contenimento della pandemia ha prodotto effetti anche sulle attività di contrasto all'immigrazione irregolare: i provvedimenti in oggetto sono passati da oltre 40 mila a circa 26.500 (-35,7%). Nel dettaglio, i respingimenti alla frontiera nel 2020 hanno riguardato 4.060 persone (la metà circa del 2019); le espulsioni sono state 22.869 e i trattenimenti nei Centri per il rimpatrio 4.387 (in calo del 30% circa dal 2019).



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE



Istituto Superiore di Scienze Religiose Interdiocesano
“Ss. APOSTOLI PIETRO E PAOLO”
AREA CASERTANA

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO
2021/2022

■ **INDIRIZZI DI SALUTO**

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Salvatore Visco, *Moderatore ISSR Interdiocesano*
Rev.do Prof. Guido Cumerlato, *Direttore ISSR Interdiocesano*

■ **INTERVENTI**

Chiara Amirante
e Don Davide Banzato,
Comunità Nuovi Orizzonti
«Gioia piena» (Gv 15, 11)



Chiara Amirante



Don Davide Banzato

Mercoledì 17 Novembre 2021 – Ore 16:00
Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo
Piazza Duomo, 9 - 81043 Capua (CE)

PUOI COLLABORARE AL SETTIMANALE DEL CENTRO FERNANDES
INVIANDO I TUOI COMMENTI, SUGGERIMENTI E CRITICHE

A info@centrofernandes.it